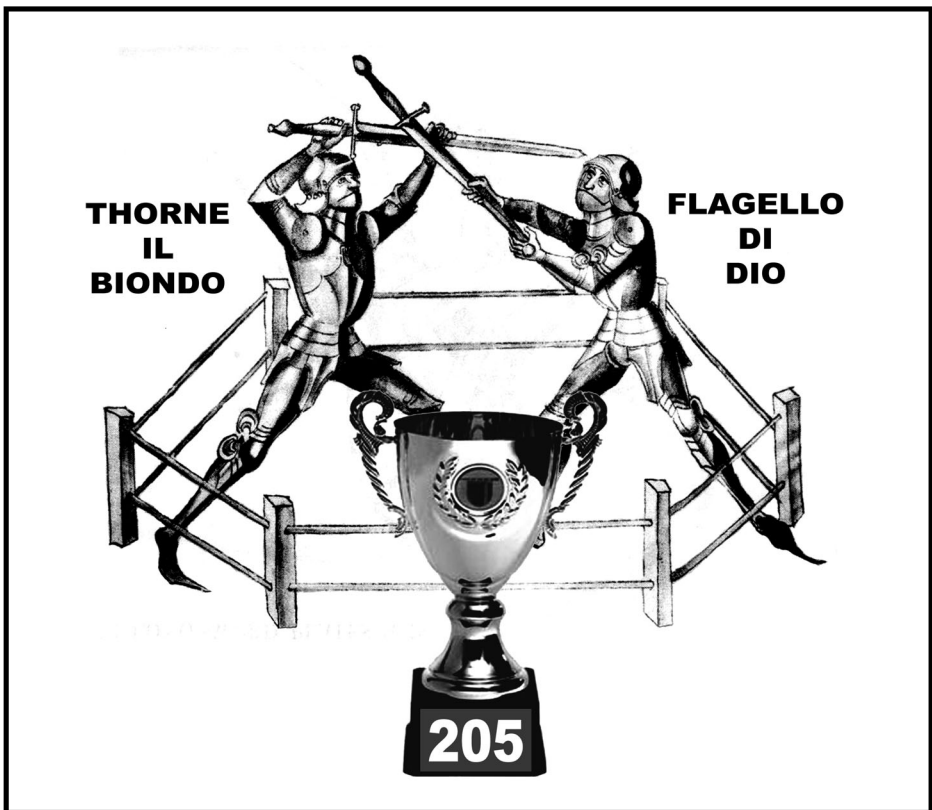


RADIO SCARPA

Quindicinale della ASSOCIAZIONE CULTURALE OMEGAMAVERICK

IL DUELLO



Cari lettori di Radio Scarpa, bentrovati !!! In questo numero CINQUE

la notizia da mettere in evidenza riguarda due nostre (e vostre) vecchie

conoscenze: Thorne il Biondo ed il Flagello di Dio. Vi starete chiedendo

cosa significhi l'immagine di copertina (con quello strano trofeo in primo piano). Perché i due (rappresentati come fieri cavalieri medievali) sono impegnati in un duello all'ultimo sangue ?? Qual'è l'evento che li mette in relazione ? Quale il contesto che li accomuna ???

Il Biondo, così pragmatico e tranquillo, prode alfiere della scossa meridionale; il Flagello, così estroverso, così spensierato . . .

Ebbene, la notizia di cui vi abbiamo fatto cenno poc'anzi è che tutti e due hanno fatto domanda di partecipazione al concorso per Parametro 205 (neo-Ochalan).

I potenziali partecipanti erano cinque, ma alla fine solo la nostra coppia di duellanti ha deciso di prender parte alla competizione. Tra le pagine di questo numero troverete un ampio articolo in cui si svelano interessanti retroscena sull'argomento . . .

Oltre a ciò, tra i contenuti segnaliamo lo spassoso testo del collaboratore Velociraptor in cui si parla di un certo T-Rex. Oltre alle caratteristiche ovvie del preistorico animale (aggressività, voracità etc. etc.), ne viene

messa in evidenza una che spesso viene ignorata: la lunghezza (o meglio, la brevità) delle braccia.

Mont Blanc ci parla di una contravvenzione rimediata da un "corpulento" collega. Se non l'avete capito, stiamo parlando . . . del nostro DUMBO . . . e di chi senno' ??

Nel testo "La Cupola" il collaboratore El Menaroni ci parla di una oscura organizzazione mafiosa che, a sentir lui, sarebbe la detentrica del potere; leggete e riflettete.

Anche in questo numero potrete mettere alla prova le vostre doti di enigmisti con un bel crucipuzzle. Stavolta il protagonista è Biancosarti.

Cercate di risolverlo e leggetevi la lunga chiave che verrà fuori.

Per finire questo editoriale segnaliamo il ritorno di una delle rubriche più amate di Radio Scarpa; erano ormai molti numeri che non veniva riproposta, ma finalmente è tornata: si tratta del "Vocabolario".

Ora vi lasciamo alla lettura di questo numero CINQUE, ricordandovi ancora una volta che se avete qualcosa da raccontare, non esitate ad inviare il vostro materiale: lo vedrete al più presto pubblicato tra le pagine di radio Scarpa.

Buona lettura ! !

La redazione

Le martellate di JOHN FLANAGAN

Anche in questo numero è presente la rubrica di Johnny. Ribadiamo quindi nuovamente le regole in vigore nello spazio dedicato al vostro martellatore preferito: se volete inviare articoli e/o sfoghi, nei quali preferite utilizzare un linguaggio più colorito e diretto, oppure se volete attaccare qualcuno in un modo un po' più "aggressivo" ma non volete "bruciare" il vostro nick,

come sempre potete inviare i vostri testi alla Redazione di Radio Scarpa, utilizzando i soliti canali (e-mail o blog anonimo) scrivendo sull'oggetto: "Johnny".

I vostri testi verranno pubblicati nella rubrica "Le Martellate di John Flanagan" e la firma sarà sempre "Johnny".

La redazione

SOMMARIO

Editoriale: Il duello - Pag. 1

Il T-Rex - Pag. 4

La multa - Pag. 6

Le martellate di John Flanagan - Pag. 9

La Cupola - Pag. 10

Attentato !! - Pag. 11

ÖMaverick games - Pag. 14

Vocabolarietto - Pag. 16

RADIO SCARPA - Quindicinale di satira e varia umanità
edito, stampato e distribuito in proprio
a cura della Associazione Culturale Omegamaverick

Hanno collaborato a questo numero: Velociraptor, Mont Blanc, Nino71, John Flanagan, El Mencaroni, Rota.

Per contatti visitate il nostro sito web: www.omegamaverick.it
oppure scrivete all'indirizzo e-mail: radioscarpa@omegamaverick.it

Se volete inviare articoli o messaggi riservati (che solo la redazione potrà visionare in anteprima) potete utilizzare il blog al seguente indirizzo:
<http://blog.mrwebmaster.it/radioscarpa>

IL T-REX

Ricordate quel bel film di un po' di anni fa in cui uno scienziato ricreava i dinosauri usando un insetto fossilizzato nell'ambra? Già già . . . stiamo parlando di Jurassic Park. Ebbene . . . anche alla Filini S.p.A. abbiamo il nostro bel dinosaurone. Si tratta probabilmente del più temibile bestione preistorico: il famigerato T-Rex.

Ganascia implacabile, forza sovrumana, voce da soprano, il nostro eroe si aggira per stazioni e fermate accompagnando i convogli fino a destinazione. Il suo compito è quello di prendersi cura dei viaggiatori, controllare che abbiano biglietti o abbonamenti in regola, che non siano molesti, ma soprattutto (quando si tratta di belle pischelle) che si intrattengano con lui in piacevole conversazione.

Quando il nostro tirannosauro si imbatte in passerine di prim'ordine, pare si trasformi addirittura in una sorta di zelante maggiordomo: sfoggia il suo miglior sorriso, calza bene in testa il suo stagionato copricapo e . . . *"Prego . . . da questa parte, si accomodi . . ."*, accompagna la signorina di turno nei posti più panoramici del treno, fa ossequiosamente accomodare la sventurata e si lascia andare a conversazioni sugli argomenti più disparati. Naturalmente la poveretta non vede l'ora di giungere al più presto a destinazione per poter sfuggire quanto prima alle grinfie di quel lumacone del nostro T-Rex.

Si narra addirittura che in qualche caso la viaggiatrice sia scesa (esasperata) un paio di fermate prima di quella prevista, e che abbia pro-

seguito a piedi lungo le canalette.

Tra gli strumenti più utilizzati dal nostro eroe una menzione speciale va senz'altro fatta per il telefono. Si tratta di un oggetto di cui il T-Rex non può fare assolutamente a meno. Tutti i suoi incontri galanti, tutte le sue innumerevoli avventure, ogni performance del nostro rettilone latin-lover viene scientificamente pianificata con l'ausilio del suo amico più fedele: il suo cellulare. E pazienza se poi le bollette sono un po' salate . . . che ci volete fare se la maggior parte delle sue partner ha il prefisso 899 . . .

Come avrete certamente notato, il T-Rex oltre ad avere gambe possenti, mascella d'acciaio ed una aggressività fuori dal comune, possiede un'altra caratteristica peculiare che salta subito

all'occhio: gli arti superiori di lunghezza ridotta; in pratica ha "i braccini corti".

Ovviamente anche il nostro esemplare non fa eccezione, e questa caratteristica fa sì che gli risultati pressoché impossibile raggiungere la tasca ove tiene custodito il portafoglio. Recentemente è stato visto a Pesciola offrire un paio di caffè ai presenti (oltre il suo) salvo poi svignarsela senza cacciare l'euro e venti dovuto. Solo la destrezza di Scozzani ha permesso di recuperare il maltolto.

Altro episodio emblematico che testimonia questa sua attitudine alla "parsimonia": la colazione a Stia. Pare che un bel giorno il nostro protagonista, preso da crampi allo stomaco, abbia calmato la fame gustando due belle schiacciatone farcite e tracannandosi un bel bicchierone di aranciata da quel disgraziato del Maccarone.

Addestrato come nessun altro nell'arte della fuga, il nostro eroe

approfittando di un attimo di distrazione dell'ignaro oste, se la dava a gambe, riguadagnando il marciapiede della stazione ed accingendosi a partire col treno . . . soddisfatto della missione compiuta.

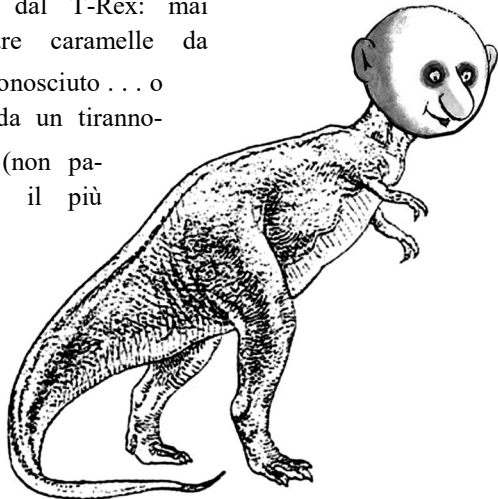
Una delle mattine successive, punzecchiato dal capostazione coi baffi: ". . . Hai da andare a prendere il resto dal Maccarone . . ."; il nostro T-Rex rispondeva serafico: ". . . Ah già . . . l'altra volta un'ho pagato . . . ma me 'mporta 'nà sega, tanto quello lì cià i miliardi".

Che altro dire state in campana e guardatevi dal T-Rex: mai accettare caramelle da uno sconosciuto . . . o caffè da un tirannosauro (non pagante); il più

delle volte si presenta a pagare un paio di caffè tirando fuori cento euro, ed alla risposta del barista: ". *Mi spiace, non ho da farle il resto*" si gira verso di voi e con aria innocente vi dice: ". *Non ha il resto . . . bè, pazienza . . . per stavolta paga te . . .*".

Stavolta . . . la prossima . . . quella dopo . . . e via e via verso nuove mirabolanti avventure . . .

Velociraptor



LA MULTA

Il Codice Della Strada . . . questo sconosciuto . . .

E' già . . . perché da noi c'è qualcuno che proprio non vuol saperne di rispettare le regole della circolazione stradale. Di chi stiamo parlando ?? Ma del buon Dumbo, ovviamente !!

"Cosa ha combinato stavolta?" Vi starete chiedendo; bè . . . calma e gesso e partiamo dall'inizio.

Un bel giorno il nostro pachidermotto aveva bisogno di prendere un furgone per andare non so dove a fare un certo lavoro (scorta o robe simili . . . non è importante). Recatosi presso la rimessa dei mezzi aziendali, optò per prendere in prestito il mezzo del suo paesano brizzolato (quello della raccolta punti Agip). Salì a cassetta, sistemò il sedile, regolò la cintura di sicurezza (gli stava stretta anche

dopo averla sdopanata tutta), e bel bello si incamminò sorridente verso il luogo ove avrebbe dovuto operare. Il viaggio era piacevole, la brezza tiepida di questa primavera anticipata gli carezzava il panzone e la barbaccia incolta . . . quando ad un certo punto, mentre era intento a godersi il tiepido sole . . . eccoti una bella pattuglia della Polizia Stradale (o dei Caramba . . . ma è un dettaglio) spalettargli davanti al muso. Rapido esame di coscienza: ". . . La patente ce l'ho . . . il furgone è a posto . . . la velocità va bene . . . tutto OK, non rischio nulla". Arrestò il mezzo senza sussulti o inchiodate, e con tutta la buona volontà di cui è capace (!?!!) tirò giù il finestrino e sfoderò un largo sorriso a sessantquattro denti: ". . . Buongiorno . . . posso esservi utile in qualche modo ? Sono un dipendente della

ferrovia ed in questo momento sono in servizio, sapete com'è . . . i miei cap . . .". "Va bene, va bene . . ." lo interruppe il poliziotto ". . . Non ci interessa chi è lei e cosa fa . . . piuttosto ci dia la patente e la carta di circolazione . . . si muova ! !". Turbato dalla risolutezza e dalle maniere spicce e poco amichevoli dell'agente, il nostro Dumbetto rimuginò tra sé e sé: "Ma guarda questi rottinculo . . . io ladlo . . . sempre a rompere le palle ad un povero ferroviere che fa il suo onesto lavoro . . . va bè . . . diamogli stì 'azzi di documenti e facciamola finita presto . . .". Consegnò al poliziotto quanto richiesto e restò in fiduciosa attesa. L'agente entrò in macchina e telefonò in centrale per farsi confermare che il tizio in questione non era un pericoloso talebano in procinto di organizzare un attenta-

to contro i cani infedeli occidentali. Avuta conferma che si trattava molto più semplicemente di un pingue ed innocuo valdar-notto . . . tornò al furgone di Dumbo e gli restituì i documenti testè controllati. ". . . Va bene, va bene . . . la documentazione è a posto . . . ora vorrei controllare il disco . . .". Al nostro pachiderma si gelò il sangue . . . un caos di pensieri invase la sua mente: ". . . Cazzo !!! Il

disco . . . , io ladlo di un ladlo . . . non ripensavo al cazzo di disco . . . io laddaccio . . . accidenti a Berlusconi . . . cioè, insomma, il disco un c'è . . . o meglio, c'è ma non l'ho chiuso . . . e ora cosa gli racconto a 'sto rotonculo ??". Si armò del suo miglior sorriso e mormorò con un filo di voce: ". . . Scusi sa . . . ma credo di non averlo chiuso . . . sa com'è . . . noi della ferrovia abbiamo molte

responsabilità . . . la circolazione dei treni, le squadre di lavoro . . . i carrelli . . . i rapportin . . .". "Ho capito . . ." lo interruppe bruscamente l'agente, e proseguì: "Il disco va sempre chiuso, e tutti i suoi discorsi sulla ferrovia, sui lavori, sulla responsabilità, sulle squadre . . . me li cricco nel culo !! Lei il disco lo doveva chiudere . . . per cui sono spiacente, anzi no . . . non sono per nulla spiacente di comunicarle che lei è in contravvenzione . . .". Eccoci qua . . . ci siamo. Il nostro Dumbo, fino ad allora abbastanza sereno, si sentì perduto: un multone preso a bischero sciolto, da pagare di tasca, e senza che si possa pretendere che lo paghi l'azienda . . . cara la mì giornata di lavoro . . .

Tentò disperatamente di muovere a compassione il poliziotto con argomenti da depressione mentale e disperazione profonda, ma fu tutto inutile: il verbale fu scritto e non si poteva tornare indietro.

Quel giorno il Dumbo svolse il suo compito



con la solita perizia; c'era solo una differenza rispetto a tutti gli altri giorni: un vorticoso ed incontrollabile giramento di coglioni. Terminato il lavoro si incamminò mestamente verso l'officina (stavolta con il disco ben chiuso) e qui giunto, una volta visti i colleghi in procinto anch'essi di smontare, ebbe la fulminazione . . . il lampo di genio. Cercò la preda designata e la individuò nel suo paesano (ancora quello della raccolta punti).

Impostò un sorrisetto sornione e furbo e gli si rivolse così: "*Ohhh, la vuoi sapere la notizia bomba ?? Ho uno scuppone che manco te lo immagini . . .*".

L'altro, incuriosito, ribatté: ". . . *Ichhé tù mmi vò dire . . . che notizia tù ciai ??*". Ed il nostro pachidermotto, visto che il boccalone stava inesorabilmente per abboccare, replicò ancora più misterioso: ". . . *Troppo comodo, io ladlo . . . te tù ti presenti così . . . bello bello, e tù vò sapere 'ì notizia . . . cazzo . . . e mica tù lo vorrai sapere*

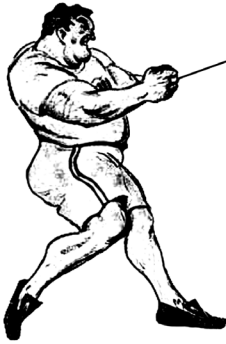
gratis !! Se tù sei così curioso . . . tira fòri 25 euro e te lo dico . . .". Aveva giocato la carta . . . ora bisognava vedere se il brizzolato era così tonto da frugarsi in tasca. Detto fatto, il nostro valdarnotto numero due tirò fuori il portafoglio e ne estrasse due pezzi da dieci ed uno da cinque. Li osservò titubante ancora per un istante e . . . li dette al Dumbo. Ragazzi, non ci sono più i gonzi di una volta . . . ora sono molto peggio !! Il nostro valdarnotto numero uno si affrettò ad intascare il bottino e, soddisfatto, aggiunse: ". . . *Lo vò proprio sapere qual'è lo scuppone dell'anno? La notizia sensazionale ?? Bene, allora te la dico: quando parti col furgone ricordati di chiudere il disco, sennò pigli cinquanta euro di multa . . . e poi ti tocca pagarli di tasca . . . perché co 'ì ccazzo che te li dà l'azienda . . . capito ??*". Il brizzolato rimase interdetto: ". . . *Ma tù mi pigli pé 'ì cculo ?? E lo sò che si deve chiudere . . . ridammi i venticinque . . . cazzo ! !*".

". . . E' no . . . caro il mio Cicillo . . . ormai tù me l'hai dati . . . e co 'ì ccazzo che te li ridò . . . fà finta di averli investiti in sicurezza stradale . . .".

Insomma, morale della favola . . . i due valdarnotti hanno pagato mezza multa per uno. Secondo voi chi è più gonzo: quello che l'ha presa . . . o quello che ha voluto incautamente conoscere la notizia dell'anno ??". Noi un'ideina ce l'abbiamo . . .

P.S. : Ultimamente si sente vociferare che il valdarnotto numero due (quello della raccolta punti), affetto da tempo da mal di schiena cronico, per il fatto di aver dilapidato venticinque euro come sapete, abbia cambiato pomata e ne abbia scelta una più economica. Pare che l'abbiano sentito decantare le lodi terapeutiche e taumaturgiche della CREMA PER CONTUSIONI PER LE VACCHE. Secondo noi farebbe meglio ad usare quella per le contusioni dei SOMARI . . .

Mont Blanc e Nino71



LE MARTELLATE DI JOHN FLANAGAN

MA CHE DICO !!

Ho letto l'ultima istigazione a delinquere pubblicata nel giornalino precedente a questo, e non mi è piaciuta per niente . . .

A cosa mi riferisco? Beh . . . ovviamente ai FINOCCHI FRESCHI.

Eh si oggi i pregiudizi non ci sono più, non ci si nasconde dietro un vetro di cristallo, bisogna uscire allo scoperto, alla luce del sole, insomma oggi essere frogi è un segno di

modernità (a me piace l'antico).

Tutto ciò è confermato dal nostro (anzi Vostro) governo, dove la maggioranza ha proposto una legge sulla regolamentazione dei DICO, ed ora è al vaglio del parlamento.

Vedi gli altri paesi europei, dove sposarsi fra gay è una cosa normale; lo so . . . hai perfettamente ragione quando dici: chi è che lo piglia, chi è che lo mette?

L'importante è procurarsi un bel mutandone metallico e tenerlo ben stretto.

Beh, basta con le

parole, lo sai cosa ti
D I C O ??? Oggi sono della sinistra radicale e appoggio e basta i dico, i pacs, e i pincopallino.

Domani sono estremamente cattolico, molto vicino alla chiesa, anzi dentro, e metto alla gogna tutti coloro che lo mettano e lo prendono nel culo !!!

Johnny

LA CUPOLA

Losche trame ed oscuri scenari minacciano la placida quiete che regna sovrana nelle segrete stanze dei palazzi del potere . . .

Attempati senatori che, forti della loro decennale esperienza, operano al fine di mantenere lo status-quo . . .

Imberbi piscelli che, timorosi di apparire pigri . . . accidiosi . . . accettano di buon grado sovra-mansioni non pagate (recuperi di produttività viventi . . .) nella segreta speranza di entrare (o di rimanere) nelle grazie della cupola detentrica del potere.

Già . . . il potere . . . una volta un noto politico italiano formulò la famosa massima: "Il potere logora chi non ce l'ha". Ebbene, da noi non è proprio così: il potere logora anche chi ce l'ha . . . ma vorrebbe averne di più !!

C'è un settore da noi dove c'è gente che il venti porta a casa novecento

euro . . . ed altri al contempo rimediano duemilacinquecento euro ed anche di più . . . I livelli non determinerebbero delle differenze così marcate. Ecco quindi da cosa scaturisce il potere occulto della cupola: il poter distribuire "zuccherini" a destra e a manca, lasciando però intendere ai beneficiari che un giorno o l'altro tutto potrebbe finire. L'argomento è oltremodo convincente: prima

ti fò stare come un pascià . . . e poi se non ti prostituisce per me, ti levo tutto.

C'è gente che avendo, in passato, tolto le castagne dal fuoco alla Filini S.p.A., ora gode di immunità assoluta. Fa come vuole: gestisce i subalterni con il vecchio sistema del bastone-carota, distribuisce straordinari e trasferite solo ai "meritevoli" (quelli che si sono messi a novanta);



insomma, questi oscuri faccendieri applicano il vecchio adagio: se tu dai una cosa a me (non fai storie ed obbedisci a bacchetta) io poi dò una cosa a te (straordinari, diarie, trasferite etc. etc.).

Questo meccanismo virtuoso fa sì che anche i "cupolari" ci rimedino il lesso: i lavori procedono spediti (oppure "sembra" dai rapporti, ma tanto contano solo i fogli . . .), il tutto viene ottimizzato . . . l'azienda è contenta . .

. . tutti sono contenti.

Va bè . . . proprio tutti no; restano fuori da questo vortice di goduria i poveri disgraziati da novecento euro che non cedono ai ricattucci, non si prostituiscono per soldi, insomma . . . non si trasformano in mercenarie che scaldano la cena bruciando copertoni . . .

Qualcosa però si sta muovendo . . . si sentono mugugni, qualcuno borbotta . . . insomma c'è fermento.

I detentori del potere continuano ad affermare che tutto è sotto controllo. Qualcosa bolle in pentola ma i capetti pigiano sul coperchio per tenerlo chiuso . . .

Riusciranno ancora nel loro intento ?

O prima o poi prenderanno tutto nel muso ??

El Mencaroni

ATTENTATO !!

Clamorosi sviluppi nella vicenda inerente il concorso per capotecnico (Parametro 205) nel servizio scossa. Non corriamo troppo e partiamo con calma dall'inizio.

Come saprete, la Filini S.p.A ha finalmente deciso di fare il tanto atteso concorso per neocapetto (ex terzo livello) in sostituzione del pensionato Ochalan. Dopo un lungo periodo di riflessione durante il quale l'a-

zienda ha stabilito i requisiti richiesti per poter partecipare, è stato finalmente pubblicato il tanto atteso bando. Tra tutti i dipendenti, solo cinque risultano in possesso di tutte le caratteristiche.

Il quintetto delle meraviglie è composto come di seguito elencato in rigoroso ordine alfabetico: Biagio Tramaglino, Biancosarti, Flagello di Dio, Tartaglia di Castello e Thorne il Biondo.

Tutti ovviamente sono accreditati di vasta esperienza e buona attitudine al comando ed alla organizzazione delle squadre. Ciò non toglie però che i bookmakers, nello stilare le quote per ciascun candidato, abbiano individuato in alcuni piuttosto che in altri una più alta probabilità di vittoria. Non sappiamo quanto tali stime abbiano fondamento scientifico (probabilmente poco) . . .



fatto sta che, per un motivo o per l'altro, i nomi più in voga . . . quelli che agli occhi del pubblico appaiono i più "papabili" sono Biancosarti e Thorne il Biondo.

Questo il pensiero dominante fino al giorno di scadenza del bando, quando grandi sorprese hanno atteso i fans dei cinque aspiranti capetti.

Come ampiamente previsto, il buon Biagio Tramaglino non ha fatto nemmeno domanda: probabilmente il nostro veterano non vuole tante preoccupazioni e preferisce quindi tenersi il suo rassicurante quarto livello

piuttosto che avventurarsi in quell'autentico "salto nel buio" quale potrebbe essere il terzo livello. Altrettanto dicasi per il Tartaglia di Castello: anche lui non ha fatto domanda. Probabilmente nel suo caso il problema è la residenza: quei due spiccioli in più che prenderebbe di stipendio se li brucerebbe tutti in viaggi (e forse non basterebbero). Chi ci ha favorevolmente sorpreso è il Flagello di Dio: noncurante della nuova residenza (più lontana), fiducioso nei suoi mezzi, ha fatto prontamente domanda. Tanto di cappello ed in

bocca al lupo.

Come avrete notato, abbiamo volutamente lasciato per ultimi i due "pezzi grossi" perché è qui che vengono le sorprese. Mentre il Thorne ha inoltrato la ovvia e scontata domanda, il Biancosarti . . . udite udite . . . nisba !! Niente letterina !!! Niente richiesta di ammissione al concorso !!

Ragazzi . . . questa è la bombola del Marzo 2007. Uno dei candidati più accreditati ha fatto dietrofront: ". . . *Niente terzo livello . . . mi basta il quarto, arrangiatevi !!*".

A tutt'oggi non è ancora chiaro il motivo per cui il nostro Donato dal Borgo ha rinunciato all'opportunità di ricoprire il prestigioso incarico; tra l'altro così facendo ha scambussolato un po' i piani della Filini S.p.A.

Eh già . . . perché mentre il Thorne (competente, pragmatico, preparato) non è che sia poi così ben visto ai piani alti, . . . il Biancosarti, da buon bonaccione accomodante e pacioccone (ma anche lui un tecnico so-

praffino . . .) rimane simpatico un po' a tutti (specialmente a Beautiful ed a Poppea, che tra l'altro si vocifera farà parte della commissione esaminatrice).

Il fatto che non abbia inviato la domanda ha gettato la Filini S.p.A. nel panico: *“E ora come si fa ?? Il Biondo farà un sol boccone del Flagello. . . . Lo sai te che palle quando avrà il terzo livello . . . non ci si camperà più . . .”*.

Questo articolo è intitolato “l’attentato” ma ancora non ve ne abbiamo spiegato il motivo. Ebbene: ci è giunta notizia che il povero Biancosarti, impegnato in uno dei suoi soliti tour in sella al suo potente mezzo tedesco, lungo una delle strade più “motociclistiche” dei dintorni, abbia improvvisamente battuto un bel mazziculo. Apparentemente si è trattato di un normalissimo incidente, ma . . . guarda caso il nostro centauro si è sdraiato proprio nei giorni del concorso. E se si fosse trattato di un losco disegno del Biondo ? E se anche stavolta ci avesse

messo lo zampino il temibile ed invincibile sindacalaio ??? Lo sponsor del Thorne . . . il gregario più efficace di questa infinita corsa a tappe ??

Al momento di andare in stampa ancora il povero Biancosarti è rotto, ed è un dato di fatto che non parteciperà al concorso per il Parametro 205.

I contendenti, come vi abbiamo già detto, sono solo due: Thorne il

Biondo ed il Flagello di Dio. Restate connessi a Radio Scarpa per gli aggiornamenti sul concorso, ma soprattutto perché vi terremo costantemente informati su eventuali altri scabrosi retroscena nella vicenda “Attentato a Biancosarti”.

Alla prossima.

Nino71



ÖMAVERICK GAMES

by Rota & Nino71

IL CRUCI-BIANCOSARTI

E C H D U E C E N T O C I N Q U E E B B I T
T O N I D N E P E T U O R O T U A E S O G E
N O D R E V U D N O Y N A C D N A R G O E L
E S C E O T T E R O I F S N O U O R I D C E
D T O N H A T A P A R E D S T L E A R E R C
I R L A A C D I M T L E O I L G L A N D C O
C A D R E R R E M E I T F A A A B U D U T M
N O E E N A N A Z T T U V R C M C R R R R A
I R S S A S P I L O L R I A O O P V A E A N
P D C I O O O A S E E O D L L L A A O S S D
T I H L A N N T R T D N A D L P T O Z I F O
O N A E E D A O N T I L E M E A N D I D E R
L A M D A Z F I N S E V O R D O N L D E R E
L R P L I E R A V D A C I C E R E B L N T N
E I S O S N A I L R F C I A L T O T O Z A K
V A N C E O N O S L O O S P L N T E C A S C
I E S R P I C E L L O Y A C A L E D L O C O
L O I E L S I O O B R I O V G Z U P T S O L
O E T T A S A S T I R N E F N R I O P T I G
Z P I U X I A T I T C N E N E E L O C U H S
R O S P U M L O S O T E M A L F N I N O C S
E R I M E M S U R U D I S I L S E T E E C O
T U U O D O A S R E T T E N O B A L P E I R
A E Q C S C O A R G O N I R E H C C U Z R G
E R E F E D X I O R C A L E D L O C G I A O
P U R E L L I S S E A I H C R A G I L O P D
P O V I A M A G G I O L U C I Z Z A M I S B
O T A T N E T T A O R T E M A R A P I N A L
P E N I E L E D A M A L E D L O C A D E G N

ALPI
ATTENTATO
AUSTRIA
AUTOROUTE
BEAUTIFUL
BONAVENTURA
COLDELACAYOLLE
COLDELACROIXDEFER
COLDELALOMBARDE
COLDELAMADELEINE
COLDELARCHE
COLDELISERAN
COLDESCHAMPS
COLDEVARS
COLDIZOARD
COLLEDELLAGNELLO
COMMISSIONE
COMPUTER
CONCORSO
CURVAPERICOLOSA
DERAPATA
DUECENTOCINQUE
ELLISSE
FEEDER
FIORETTO
FRANCIA
GASPARICCHIO

GRANDCANYONDUVERDON
GREGARIO
GROSSGLOCKNER
INCIDENTE
INTERVALLO
LABONETTE
LESDEUXALPES
MAZZICULO
MENSOLA
OLIGARCHIA
PARAMETRO
PARTECIPAZIONE
PENDINO
POPPEA
REQUISITI
RESIDENZA
SELEZIONE
SINDACALAI
SOTTOSTAZIONE
SPONSOR
STRAORDINARI
TELECOMANDO
TERZOLIVELLO
TOUREUROPEO
TRASFERTA
VIAMAGGIO
ZUCCHERINO

CHIAVE:

VOCABOLARIETTO

(per capire, farsi capire o fa' finta di un' capire)

EL PEGGIO C'HA DA VENI', DISSE QUELLO CHE 'NGOLLO' LA RONCOLA E ARCACO' 'L MANNECO:

Espressione in linguaggio figurato che ben rappresenta una dolorosa presa di coscienza.

APALIGGINASSI:

Ha il significato di Assopirsi, Appisolarsi.

Es. : *"Dopo mangiato, me piglia 'n'apaligginine che me se chiude l'occhi"* - Appesantimento tipico di chi tende a mangiare abbondantemente.

AZZICHETTARE:

Sinonimo di Punzecchiare.

Es. : *"Guarda che se m'azzichetti de l'altro, t'ariva un labbrone!"* - Modo colorito per far capire all'interlocutore di piantarsela.

BAFAGNA:

Significato simile ad *Apaligginassi*, inteso più come abbiocco, noia.

Es. : *"Ho 'na bafagna adosso . . ."* - Oggi è una di quelle giornate in cui non si ha voglia di fare niente. Meglio addormentarsi.

CIRNICCHIO:

Colpo inferto deliberatamente, botta in testa con le noccole della mano.

Es. : *"Quand'ero picino el mi babo m'ha riempito de cirnicchi"* - Tipiche azioni e reazioni di un genitore nei confronti di un figlio piuttosto discolo.

DRUSCIONE:

Caduta rovinosa o malrovescio.

Es. : *"Volevo fare il togo con la bici, ma anche ho dato un druscione in terra"* - Per mettermi in mostra ho fatto la figura del fesso cadendo dalla bicicletta.

GIUBBATA:

Una notevole quantità, in particolare nel senso meteorologico.

Es. : *"Ho preso una giubbata d'acqua!"* - Mi sono molto bagnato durante l'acquazzone.

AVELLARE:

Asfissiare, soprattutto per gli odori.

Es. : *"Ci vai 'n là che puzzi ch'avelli"* - La tua vicinanza è particolarmente sgradevole a causa dell'odore che emani.